

Relazione dell'incontro del 28 aprile 2020 sulla Casa della Carità (con aggiornamenti al 30 aprile 2020)

Il 28 aprile 2020 alle ore 19.45 presso gli ambienti parrocchiali di Montorso, con le precauzioni previste dall'emergenza COVID-19, quindi distanza fisica, mascherina e guanti, si sono incontrati, su invito urgente di don Ettore, per l'Amministrazione Comunale il sindaco Diego Zaffari e gli Assessori Antonio Tonello e Roncolato Mirko, per la parrocchia Adriano Penzo e Maria Josè Penzo.

L'oggetto di discussione è la situazione della Casa della Carità, considerato che la famiglia che attualmente la gestisce ha confermato che lascerà l'incarico a fine maggio.

Don Ettore presenta la situazione: allo stato attuale le varie proposte che sono state avanzate non si sono concretizzate. Urge l'impegno di garantire agli ospiti una continuità, almeno per un certo periodo, con la preoccupazione che il tempo transitorio non diventi troppo lungo, perché non è possibile stipulare contratti a tempo indeterminato e perché giuridicamente non è sicura la posizione della Parrocchia (struttura a norma? Consiglio di Amministrazione? Presenza di figure professionali, infermieri? Ecc...)

Quindi don Ettore ipotizza due strade: la prima che la conclusione del periodo transitorio sfoci in un passaggio di consegne della Casa con gli ospiti direttamente alla gestione del Comune, la seconda che conduca alla chiusura definitiva.

Prolungare il tempo di attesa aspettando nuove proposte può recare false illusioni e speranze ai familiari degli ospiti e sottrarre tempo prezioso per la ricerca di strutture che possano accogliere le persone.

Il Sindaco esprime il suo rammarico per la ventilata ipotesi di chiusura, ricordando come la Casa della Carità sia uno dei "fiori all'occhiello" della comunità di Montorso, di cui va orgogliosamente fiero, come la Scuola Materna e la Polisportiva e chiede che si faccia tutto il possibile per mantenerla aperta.

Antonio Tonello, condividendo il dispiacere per la situazione che si è creata, fa presente che un eventuale "passaggio di mano" diretto dalla Parrocchia al Comune sarebbe difficilmente realizzabile.

Don Ettore precisa che farà di tutto per garantire un periodo congruo di passaggio per gli ospiti della Casa, in modo da dar loro la possibilità di trovare altre sistemazioni, ma a questo punto bisogna decidere per la chiusura della Casa.

Probabilmente sarà necessario che la Parrocchia invii, per tempo, una comunicazione scritta da trasmettere con Raccomandata al Comune, per far cessare la Convenzione in essere.

Adriano riferisce dati economici e giuridici relativi alla Casa della Carità; Maria Josè ricorda come, ormai più di 30 anni fa, il Comune si era rivolto alla Parrocchia per la gestione della Casa per adempiere all'impegno richiesto dal benefattore; ora, nell'attuale situazione di difficoltà, la Parrocchia si trova costretta a fare un passo indietro e chiede al Comune di riprendere in mano le volontà del testatore.

Ci si lascia con l'impegno di trovare chi possa garantire il servizio di notte (per il momento si è trovato modo di coprire 4 notti su 7), considerato che la sig. Miranda ha dato la sua disponibilità ad ampliare l'orario di servizio di giorno garantendolo per 10/11 ore e anche ad accettare una proroga di qualche mese. Si evidenzia anche il problema che non è possibile, perché troppo rischioso, che ci sia in servizio una sola persona (e ciò vale sia di giorno che di notte) perché in caso di emergenza o di imprevisti non si potrebbe garantire assistenza e sorveglianza a tutti gli ospiti. E per questo si stanno ricontattando i volontari già attivi per sentire la loro disponibilità a collaborare con la Sig. Miranda in questo senso.

L'incontro si chiude verso le ore 21.30.

Il Parroco
Don Ettore Brentan

La Verbalizzante
Maria Josè Penzo

Postilla:

Alla data del 30 aprile 2020 don Ettore ha informato telefonicamente don Filippo sulla decisione di chiudere la Casa al 31 dicembre 2020, chiedendo anche alcuni chiarimenti sulla "copertura" giuridica e sanitaria per la gestione della Casa da parte della Parrocchia. Don Filippo ha accolto la richiesta e, visto che la Parrocchia garantisce lo spirito delle Case della Carità, assicura la "copertura" fino al giorno della chiusura, riconoscendola a pieno titolo ancora come una delle loro Case.

Parlando telefonicamente con il responsabile dell'Associazione Papa Giovanni XXIII, sig. Ugo Ceron, don Ettore ha ricevuto anche la loro disponibilità a collaborare fino all'ultimo giorno.

Don Ettore chiede quindi il parere di tutto il Consiglio Pastorale sulla chiusura della Casa della Carità, invitando ciascuno a rispondere per iscritto via mail entro il 6 maggio 2020.

Le risposte verranno raccolte dalla verbalizzante del Consiglio Pastorale Maria Josè Penzo ed i risultati di questa "indagine" verranno consegnati al Vescovo, al quale spetterà la decisione ultima.

Grazie dell'attenzione e cordiali saluti.

Montorso, 2 maggio 2020

Il Parroco
Don Ettore Brentan

La Verbalizzante
Maria Josè Penzo